



Ai componenti del Comitato del Mobbing
Ai dipendenti della Regione Marche

Cari colleghi

Qui di seguito vi segnalo alcuni testi che potete richiedere in prestito:

1. **“Il Mobbing. Violenze morali e persecuzioni psicologiche sul lavoro” di Serena Riguzzi.** (Segnatura A – 3)



Al pari del bullismo tra gli adolescenti e il nonnismo nella vita militare, il mobbing è una forma di prepotenza, vessazione, molestia e stress sociale esercitata sul posto di lavoro, ai danni di una vittima designata, con l'intento di indurla a lasciare l'azienda, tramite le dimissioni volontarie o il pensionamento anticipato, in ragione della insostenibilità psicologica della situazione. La partenza può essere soft: basta una diceria messa in giro per screditare la persona che si intende allontanare dall'azienda; poi arriva l'isolamento fisico, l'allontanamento dalla cerchia delle relazioni, l'uscita dalla linea delle decisioni, l'assegnazione di compiti inconsistenti, inutili e addirittura l'inattività forzata. Con la perdita dei contatti, la persona perde anche fiducia in se stessa, entusiasmo e dignità; si ammala, si avvilisce, perde i propri punti di riferimento, fino a trasformarsi in una mina vagante.

Il libro offre un inquadramento generale dei danni psicologici, biologici e fisici causati al lavoratore dall'azione di mobbing, riportando una selezione di sentenze e orientamenti della giurisprudenza italiana.



2. **“Mobbing. Conoscerlo per vincerlo” di Harald Ege** Segnatura A-4)



Da qualche anno anche in Italia si è sviluppata una certa attenzione verso il Mobbing, ossia quel vasto e inquietante fenomeno sociale denominato anche terrore psicologico sul posto di lavoro e fatto di abusi, vessazioni, comportamenti negativi e psicologicamente violenti. L'autore, a cui si deve l'introduzione di questa tematica nel nostro Paese e l'adattamento dei modelli e dei metodi propri della ricerca nordeuropea alla realtà italiana, si propone di definirne i principi di sviluppo e di offrire spunti inediti per una nuova visione del fenomeno.

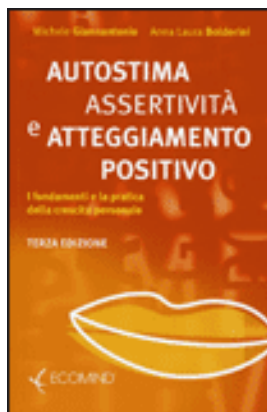
A partire dall'individuazione delle tattiche del Mobbing, paragonato a quelle di una guerra vera e propria, si evidenziano attraverso una ricerca empirica interessanti regolarità e gruppi statisticamente più esposti. Ampio spazio è dedicato a due tempi di importanza fondamentale nella "guerra sul lavoro": la prevenzione e le soluzioni. Si propongono e si descrivono strategie, tecniche e percorsi formativi attuabili in azienda o a livello di formazione personale e individuale.

Questo libro compie un passo avanti rispetto allo stadio di semplice divulgazione e descrizione del fenomeno del Mobbing. Si rivolge infatti a tutti coloro che, avendo già una conoscenza di base del fenomeno, ne ricercano ora il necessario approfondimento su caratteristiche, criteri di sviluppo, dimensioni statistiche, gruppi di rischio, nonché sui metodi e sulle strategie preventive e risolutive. Formatori, consulenti, responsabili delle risorse umane, professionisti ed operatori del sociale troveranno in questo libro un valido strumento per la conoscenza e la gestione del Mobbing e dei conflitti organizzativi sul lavoro, mentre mobbizzati e semplici interessati ne apprezzeranno soprattutto l'impronta discorsiva ed i validi suggerimenti comportamentali.

Harald Ege, dottore di ricerca in Psicologia del Lavoro e dell'Organizzazione, è attualmente il maggiore esperto di Mobbing in Italia. È autore di numerose monografie sul Mobbing, nonché di varie ricerche e studi statistici, molti dei quali presentati ai Congressi Internazionali di Psicologia. È presidente e fondatore di PRIMA, Associazione Italiana contro Mobbing e Stress Psicosociale di Bologna.



3. **“Autostima assertività e atteggiamento positivo: i fondamenti e la pratica della crescita personale” di Giannantonio, M. Boldorini, AL.** (Segnatura A – 70).



Assertività, autostima ed attenzione ai propri bisogni ed ai propri talenti, per bilanciare al meglio "disponibilità" e "determinazione", affrontare con successo gli attacchi personali e i problemi in modo creativo e positivo, utilizzando le emozioni e le reazioni del nostro corpo. Ormai un classico della crescita personale arricchita di un'avvincente sequenza di spiegazioni scientifiche, suggerimenti pratici, tecniche, test ed esercizi, esposti con semplicità e coerenza per:

- dare il meglio di sé ed auto-stimarsi di conseguenza;
- essere più assertivi nei rapporti interpersonali;
- bilanciare al meglio "disponibilità" e "determinazione";
- affrontare con successo le manipolazioni, gli attacchi e le critiche non costruttive;
- affrontare realisticamente ed in modo efficace i problemi;
- imparare a rilassarsi;
- capire e utilizzare le emozioni e le reazioni del corpo.

Uno strumento veramente utile e gradevole per migliorare l'atteggiamento verso la vita, scritto dagli autori di uno dei corsi più seguiti in Italia, da dieci anni, sull'autostima, l'assertività ed il pensiero positivo.

L'autostima, l'assertività e la capacità di utilizzare le nostre emozioni costituiscono il cuore dello sviluppo personale.

Michele Giannantonio Anna Laura Boldorini sono psicologi, psicoterapeuti, formatori e autori di numerose opere scientifiche nel campo della psicoterapia e dell'ipnosi. Da dieci anni tengono a Milano e in altre città italiane uno dei corsi più seguiti in Italia sull'autostima e sull'assertività.

Michele Giannantonio è membro della Società Italiana di Ipnosi, coordinatore della ricerca scientifica per l'associazione per l'EMDR in Italia, direttore editoriale e responsabile della formazione per i siti.



4. **“Il cambiamento nelle organizzazioni. Metodi di ricerca longitudinale applicati alla psicologia del lavoro” di Fraccaroli, F.** (Segnatura A -73).



In che modo gli individui e le organizzazioni modificano se stessi in certe condizioni oppure conservano nel tempo una relativa stabilità? Il tema del cambiamento suscita un crescente interesse nel campo della psicologia del lavoro. Parallelamente assumono rilievo i metodi longitudinali di ricerca che, grazie all'osservazione ripetuta nel tempo, appaiono i più adatti alla descrizione e spiegazione del cambiamento. La prospettiva longitudinale consente di individuare interventi e soluzioni organizzative rilevandone l'efficacia e gli effetti nel tempo sugli individui.

Franco Fraccaroli - Professore di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni - Direttore del Dipartimento di Scienze della Cognizione e della Formazione (DiSCoF) - Membro dell'executive committee dell' Eawop (European Association of Work and Organizational Psychology).



5. **“Il fenomeno del mobbing. Aspetti psicologici e strumenti di ricerca-intervento” di Pastore, L.**
(Segnatura A - 107)



Rispetto a un argomento sul quale il mondo scientifico si muove ancora con incertezza, l'autore propone in questo volume una definizione del mobbing, chiarendo alcuni criteri necessari per distinguerlo da situazioni di diversa connotazione e sottolineando i limiti metodologici con i quali la ricerca scientifica e l'attività clinica si devono confrontare. Inoltre, attraverso una serie di osservazioni sulle dimensioni sia individuale che collettiva del comportamento umano, avanza una serie di riflessioni teoriche sulle ragioni che sottendono al verificarsi del fenomeno. Infine, indaga alcuni aspetti più operativi: la funzione e l'organizzazione di un centro per il mobbing e il disagio lavorativo, il trattamento terapeutico dei casi clinici, la psicodiagnostica, uno specifico questionario di indagine, la ricerca. Un libro che, pur prendendo spunto dall'esperienza psicologica del suo autore, si apre ad un'ottica multidisciplinare che non ne preclude la lettura a professionisti e operatori di aree diverse. Anzi, questi ultimi possono trovare nel testo l'occasione per approfondire utilmente gli aspetti psicologici del mobbing e per conoscere le possibili modalità di intervento sul piano clinico.

Luciano Pastore, psicologo e psicoterapeuta, si è formato presso l'Associazione Italiana per lo studio della Psicologia Analitica (AIPA). È responsabile dell'Unità Operativa di Psicosomatica e del Centro Clinico per il Mobbing e il Disagio Lavorativo della ASL RM E. È docente di Psicologia Clinica nel Corso di Laurea di Psicologia dell'Educazione presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma. Insegna presso le scuole di formazione alla psicoterapia I.T.E.R. e S.I.P.S.I.



6. **“Nuovi rischi, vecchie paure: la percezione del pericolo nella società contemporanea” di Savadori, L. – Rumiati, R.**
(Segnatura A – 88)



Oggi le fonti delle paure che agitano la società contemporanea sono molte: terrorismo, Aids, Sars, morbo della mucca pazza, incidenti nucleari, lo tsunami, per citarne solo alcune. Una società a rischio, una società del rischio. Ma quali sono esattamente i meccanismi che attiviamo di fronte al pericolo, vero o presunto? Perché abbiamo paura di eventi o comportamenti che, statisticamente parlando, di rado sono causa di incidenti e mietono meno vittime di altri con i quali conviviamo tranquillamente, nonostante gli allarmi lanciati dagli esperti? Perché neppure l'informazione più accurata, corredata di numeri, percentuali, statistiche, calcoli della probabilità riesce a scalfire le nostre paure né, all'incontrario, il nostro ottimismo ingiustificato? Passando in rassegna i rischi e pericoli del settore sanitario, finanziario, tecnologico, così come quelli legati alle attività domestiche e professionali, gli autori illustrano le curiose distorsioni della nostra mente, i modi in cui spesso il nostro sistema emozionale prevale su quello cognitivo, la potenza evocatrice delle immagini e delle parole rispetto all'"afasia" delle cifre, il ruolo dei media, accompagnando il tutto con divertenti episodi di plateale fallimento comunicativo in cui incorrono spesso manager, politici e gli stessi esperti alle prese con situazioni di pericolo.

Lucia Savadori è ricercatrice nella Facoltà di Scienze cognitive dell'Università di Trento, sede di Rovereto, e ha pubblicato numerosi articoli sul tema del rischio in riviste scientifiche italiane e internazionali. **Rino Rumiati** è professore ordinario di Psicologia cognitiva al Corso di laurea in Scienze della comunicazione nell'Università di Padova.

Chi fosse interessato al prestito può telefonare ai seguenti numeri:

tel. 071- 806 3839 / 071 - 8063733

cell. 339 -1885908.

email: gabriella.sabbatini@regione.marche.it

Un Buon inizio settimana e..... che sia davvero un Buon inizio per tutti!

Per il Comitato la Curatrice della Biblioteca
(Dott.ssa Gabriella Sabbatini)